

vole ministro, l'onorevole Corbetta e l'onorevole Zanardelli.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io non era presente al fine della tornata di ieri, ma mi fu riferito che l'onorevole Della Rocca ha insistito perchè si tenesse una seduta straordinaria per discutere il progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 202 dell'ordinamento giudiziario. Io dichiaro che nè io, nè il mio collega di grazia e giustizia abbiamo difficoltà di accettare questa seduta straordinaria per domani, sabato o lunedì, quando piacerà stabilirla alla Camera. Solo faccio istanza perchè vengano posti all'ordine del giorno di questa tornata straordinaria anche due altri progetti di legge, i quali credo non daranno luogo ad alcuna discussione, l'uno per la cessione di alcuni stabili a provincie ed a comuni, l'altro per una nuova proroga dei termini delle iscrizioni e rinnovazione dei privilegi e delle ipoteche nella provincia romana.

**PRESIDENTE.** Allora rimane stabilito che domani si terrà una seduta straordinaria alle undici...

*Voci.* Alle dieci!

**PRESIDENTE...** alle dieci, e che si iscriveranno all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge:

1° Proroga dei termini per la rinnovazione delle ipoteche nella provincia di Roma;

2° Approvazione di alcuni contratti di cessione di stabili a provincie ed a comuni;

3° Abrogazione dell'articolo 202 della legge sull'ordinamento giudiziario.

*(I deputati Giudici ed Alvisi chiedono di parlare.)*

Onorevole Giudici, intende ella di parlare sulla seduta straordinaria?

**GIUDICI.** Sì, signore.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**GIUDICI.** Io vorrei che, prima di procedere innanzi in questa determinazione dell'ordine del giorno e della seduta straordinaria, fosse ben chiarito il senso delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e dall'onorevole Zanardelli, che non ho potuto bene afferrare. *(Mormorio a sinistra)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io le ripeto subito le mie dichiarazioni che non si dilungano da quello che ha detto l'onorevole Zanardelli.

Io non mi oppongo a che questa legge sia messa all'ordine del giorno, ma ritengo per fermissimo che una discussione di questo genere dopo i bilanci non può aver luogo, perchè si tratta di una questione troppo grave, per modo che credo sarà necessario di trasportare tale discussione alla nuova riapertura della Camera.

*Alcune voci.* Allora è inutile metterla all'ordine del giorno.

**GIUDICI.** Resta dunque inteso che questa proposta di legge si mette all'ordine del giorno. Sia pure che non si discuta prima delle prossime ferie; ma resti altresì bene inteso che, venendo mantenuta all'ordine del giorno, essa vi sia iscritta per la prima tornata della Camera.

**PRESIDENTE.** Resta adunque inteso che io iscriverò questo progetto di legge all'ordine del giorno, ma con l'intelligenza che non si debba discutere in questo scorcio di Sessione *(Ilarità generale)*, e che lo si debba discutere invece per prima cosa quando il Parlamento sarà riconvocato.

**ALVISI.** L'intendimento e lo scopo dei nostri colleghi, che hanno presentato l'altro giorno una motivata domanda di stanziare in bilancio una somma a favore degli ufficiali veneti e romani era di provvedere all'urgente necessità di quelli maggiormente travagliati dalla sfortuna.

Lo scopo sommamente umanitario fu sospeso nei suoi effetti utili nella speranza che la legge sulla reintegrazione dei gradi e sulle pensioni fosse discussa nella presente Sessione.

Ora, quell'ordine del giorno essendo stato ritirato, così domando che la legge, con la quale si provvede non solo ai più poveri degli ex-ufficiali italiani del 1848-1849, ma si fa un atto di giusta riparazione nazionale, sia iscritta all'ordine del giorno della seduta straordinaria di domani mattina.

Io non mi preoccupo della discussione che potrà dare luogo questo progetto di legge, perchè a me preme che sia risolta, almeno in principio, una questione, la più grave, di dignità nazionale, e che deve premere ai 150 sottoscritti dello stesso progetto che avevano il medesimo mio sentimento ed avranno la stessa premura nel raccomandarne l'urgenza.

**PRESIDENTE.** *(Interrompendo)* C'è già una deliberazione della Camera perchè questo disegno di legge venga discusso esaurita che sia la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

**ALVISI.** Siccome si domandano sedute straordinarie per discutere alcuni progetti di legge che in lista dovrebbero andare dopo la discussione dei bilanci, così credo che anche questo urgentissimo progetto di legge debba essere messo all'ordine del giorno della seduta straordinaria di domani. Il rimandare la nostra legge dopo i bilanci è lo stesso che non volerla trattare nella presente Sessione. E ciò non dovrebbe essere!

**PRESIDENTE.** Perdoni, onorevole Alvisi, ma la Camera ha già deliberato sul quando debba venire in discussione questo schema di legge a cui egli accenna, mentre non ha punto deliberato sugli altri